

Rotary Club Cesena

Presidente: Domenico Scarpellini



Annata Rotariana 2016-2017

**Presidente Internazionale
John F. Germ**

**Distretto 2072 Governatore
Franco Venturi**



Domenico Scarpellini

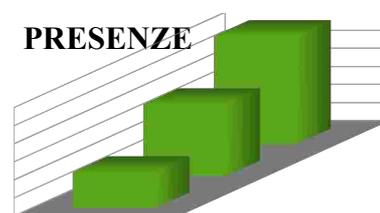
SOMMARIO – GENNAIO 2017

- venerdì 13 gennaio** “Il contributo della Brigata Ebraica per la liberazione della Romagna sul finire del II° conflitto mondiale” relatore il nostro socio e amico **Mons. Piero Altieri**.
- venerdì 20 gennaio** “La salute nel piatto” relatore lo chef **Marco Bianchi** testimonial della campagna televisiva di **OROGEL**.
- venerdì 27 gennaio** Assemblea del Club per l'esame e votazione delle modifiche al Regolamento predisposte dalla commissione.
- CULTURA E VALORI** “La famiglia, gli amici, la comunità - è da qui che nascono i più grandi amori e le più grandi gioie di cui facciamo esperienza come esseri umani” – riflessioni del socio del Club e **PAST GOVERNOR Pier Luigi Pagliarani**.
- Addio a Luciano Ravaglia** Pioniere della lotta alla **Poliomelite** nel mondo
- I motti dei Presidenti Internazionali** 2016/2017 **John F. Germ**
- Gruppo Consorti** Terminate le feste, ricominciano le attività del Gruppo Consorti

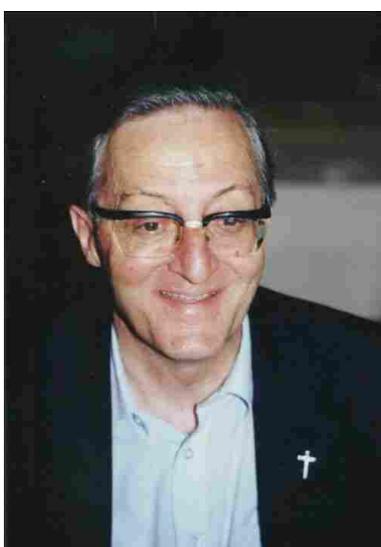
Venerdì 13 gennaio 2017



“Mons. Piero Altieri ricorda il contributo della **Brigata Ebraica** per la **liberazione della Romagna**”



Al Rotary Cesena don Piero Altieri ricorda il contributo della **Brigata Ebraica** per la liberazione della Romagna



Mons. Piero Altieri

La Brigata ebraica fu una formazione militare alleata, inquadrata nell'esercito britannico, che operò durante la seconda guerra mondiale. Il corpo venne costituito nel settembre del 1944, dopo una lunga trattativa fra le autorità ebraiche in Palestina ed il governo britannico, guidato all'epoca da Winston Churchill, che amministrava quei territori sulla base del mandato ricevuto dalla Società delle Nazioni.

Ne facevano parte ebrei provenienti dai territori che sarebbero divenuti l'attuale Israele. Agli ebrei della Terra d'Israele si aggiunsero ebrei provenienti anche da altre terre, allora soggette al controllo britannico, cui si sarebbero uniti poi altri militari ebrei, di origine polacca e russa. La Brigata combatté con le proprie insegne a fianco di unità italiane e polacche.

La Brigata ebraica combatté per la liberazione della Romagna – ha ricordato Mons. don Piero Altieri – dove tanti giovani persero la loro vita. In quegli anni il mondo cattolico e la chiesa – ha proseguito don Altieri - fecero di tutto per salvare gli ebrei dallo sterminio nazista come anche a Cesena dove alcuni sacerdoti rischiarono la propria vita per dare rifugio ad ebrei.

La Brigata ebraica prese parte ai combattimenti di Alfonsine nel marzo del 1945, poi venne trasferita più a sud di fronte a Cuffiano, sulle prime pendici dell'Appennino. Il 27 marzo combatté al fianco del Gruppo di Combattimento "Friuli" contro la IV Divisione Paracadusti del Reich. Nell'aprile del 1945 partecipò alla Battaglia dei tre fiumi assieme alle forze alleate, con le quali fu protagonista dello sfondamento della Linea Gotica.

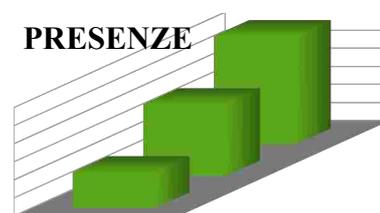
Molti tra i circa cinquemila soldati che fecero parte della Brigata ebraica tornarono o si trasferirono in Israele dai loro Paesi originari, portando con sé l'esperienza militare acquisita. Essi contribuirono in maniera significativa alla nascita dell'esercito israeliano. L'incontro si è tenuto la scorsa settimana presso la sede del Rotary Club Cesena.

di **Maurizio Cappellini**

venerdì 20 gennaio 2017



Al Rotary Club Cesena
serata dedicata alla cucina
con la partecipazione
dello **chef MARCO BIANCHI**



Al Rotary Club Cesena il noto chef Marco Bianchi testimonial della campagna televisiva Orogel

Al **Rotary Club Cesena** serata dedicata alla cucina con la partecipazione dello chef **MARCO BIANCHI**, testimonial di **Orogel**, famoso personaggio televisivo, cuoco e divulgatore scientifico della **Fondazione Umberto Veronesi** che promuove i fattori protettivi della dieta e le regole della buona alimentazione per restare in salute e prevenire le patologie più comuni.

Dopo i saluti e i ringraziamenti espressi dal vicepresidente **Giorgio Babbini**, a nome del presidente del Club **Domenico Scarpellini**, la conviviale molto partecipata ed apprezzata a tema "**La salute nel piatto**" ha visto, tra gli altri, la partecipazione dell'amministratore delegato del gruppo Orogel **Bruno Piraccini**, del direttore generale **Giancarlo Foschi** e dello staff dirigenziale.

"Orogel ha sempre migliorato i suoi prodotti - ha detto Bruno Piraccini - puntando sul concetto salutistico con l'obiettivo di fare dell'alimentazione una scienza e promuovendo stile di vita e alimentazione appropriati. Marco Bianchi è un ricercatore e divulgatore scientifico conosciuto al grande pubblico ed è questo binomio - ha proseguito - che noi volevamo quale testimonial della qualità e bontà dei prodotti Orogel".

La partecipazione del noto chef ha riscosso grande interesse da parte di tutti i presenti con numerose domande al quale Marco Bianchi ha puntualmente risposto con quel rigore scientifico che da sempre lo contraddistingue. Dalla sua relazione è emerso che già dal 1963 uscivano articoli di stampa dove era chiaro che l'elisir di una lunga vita e in salute si basa sulla dieta mediterranea.

"Gli alimenti che introduciamo nel nostro corpo - ha spiegato Marco Bianchi - parlano alle nostre cellule. Dobbiamo perciò alimentarci solo con prodotti sani e movimentare di più la nostra tavola con frutta e verdura in quanto - ha proseguito - è sempre più evidente dagli studi scientifici una correlazione tra cibo e salute. La dieta Mediterranea è una piramide di salute che vede l'assunzione degli ortaggi, delle verdure e della frutta in dosi di 2-3 porzioni al giorno."

Così definisce l'arte della cucina, Marco Bianchi, sul suo sito web.

« Cucinare è il primo gesto d'amore che c'è, sia per noi stessi sia per chi ci circonda. La mia cucina è, innanzitutto, semplicità - per me non c'è nulla di più buono di una bella pasta (integrale) con i broccoli. Penso alle ricette un po' come a dei matrimoni ben riusciti: un'unione di elementi che, per come sono naturalmente fatti, insieme danno il meglio di sé. Mi definiscono "chef-scientziato", ma non indosso né camice né grembiule. E mi diverto di più quando cucino a piedi nudi.»

L'evento si è tenuto venerdì scorso al ristorante Club House dello Stadio Orogel - Dino Manuzzi.

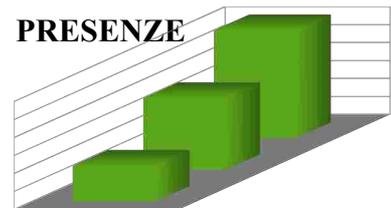
di **Maurizio Cappellini**





venerdì 27 gennaio 2017

Assemblea del Club
per l'esame e votazione delle
modifiche al Regolamento
predisposte dalla commissione





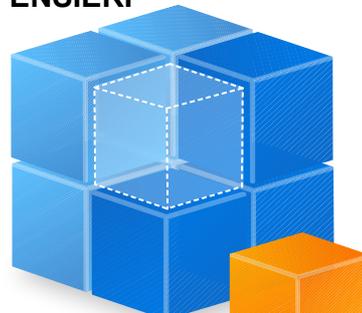
Pier Luigi Pagliarani

“La famiglia, gli amici, la comunità è da qui che nascono i più grandi amori e le più grandi gioie di cui facciamo esperienza come esseri umani”

PAST – GOVERNOR

Pier Luigi Pagliarani

PENSIERI



**La famiglia,
gli amici, la comunità**

La famiglia, gli amici, la comunità

Siamo alla fine di un'era di valorizzazione dei consumi come ricerca della felicità, ma la terra ha il fiato grosso per tutte le cose che le togliamo o le mettiamo sopra o sotto, con la distruzione dell'ambiente che calpestiamo. I nostri scienziati guardano al futuro ricercando la possibilità di una vita in un altro mondo, mentre i più poveri della terra stanno cercando la salvezza nella migrazione.

In questo mondo così complesso, abbiamo dimenticato ciò che ci dice uno scienziato, che potrebbe essere rotariano:

“La famiglia, gli amici, la comunità - è da qui che nascono i più grandi amori e le più grandi gioie di cui facciamo esperienza come esseri umani. Noi visitiamo i membri della nostra famiglia, ci teniamo in contatto con i nostri insegnanti preferiti, scherziamo assieme agli amici. Ci facciamo carico di progetti impegnativi per aiutare gli altri, come lotta alla fame, alla sete, alle malattie, ci dedichiamo ad alfabetizzare, insegnare a pescare, a far fiorire un deserto; e, mentre lo facciamo, avvertiamo un senso di grandissima soddisfazione.

Nella natura - o nell'aiutare gli altri - troviamo la nostra realizzazione spirituale.

Nessuno di questi piaceri richiede il consumo, da parte nostra, di qualche bene della Terra; tuttavia ciascuno di essi è in grado di darci una profonda gratificazione. Si tratta di piaceri complessi, che ci portano molto più vicino alla vera felicità di quanto non possano fare quelli semplici - come una bottiglia di Coca-Cola o un nuovo modello di auto”. D.Suzuki

Forse vale la pena deporre le armi dell'antagonismo e come uomini di buona volontà ritornare ai valori, ritornando a lavorare assieme, con una velocità più umana di quanto normalmente facciamo, cercando di trovare il tempo di guardare le gocce di pioggia che scivolano sui vetri della finestra, riscoprendo il valore del silenzio e la capacità d'ascolto che ci può portare a gustare, vedere, apprezzare, trovare soluzioni che molti nostri giovani inseguono nella velocità e nel rumore, finendo a scoprire il nulla in una pillola.

di **Pier Luigi Pagliarani**

ADDIO A LUCIANO RAVAGLIA

ADDIO A LUCIANO RAVAGLIA

PIONIERE DELLA LOTTA ALLA POLIOMELITE NEL MONDO

Nel 1985, grazie anche al suo contributo, fu lanciato il programma internazionale "Polio Plus" per l'eradicazione della malattia a livello planetario



È morto giovedì all'Hospice di Dovadola Luciano Ravaglia, l'ingegnere di 94 anni, nato a Forlimpopoli il 13 dicembre del 1923, conosciuto a livello nazionale e internazionale per la sua attività professionale e filantropica. Importante, infatti, è stata l'azione umanitaria svolta nell'ambito del Rotary come pioniere della lotta alla poliomielite nel mondo. Nel 1985, grazie anche al suo contributo e a quello di Sergio Mulitsch di Palmenberg del club di Treviglio, fu lanciato il programma internazionale "Polio Plus" per l'eradicazione della malattia a livello planetario.

Con una vasta opera di vaccinazione e prevenzione su scala mondiale, nel corso degli anni il progetto ha consentito di debellare la malattia al 99%. Per il suo impegno Ravaglia ricevette nel 2015 a Palazzo Albicini il "Regional Service Award for a Polio-free World" da parte del Governatore del Rotary, Paolo Pasini, presente anche il sindaco di Forlì, Davide Drei. "Ricorderemo il suo impegno - afferma il presidente del Rotary Club Forlì, Fabio Fabbri - per il suo servizio nella campagna di vaccinazione di milioni di bambini a cui è stata salvata la vita".

Recentemente il suo volto era stato inserito nei manifesti della campagna internazionale "End Polio Now" e per la sua azione Ravaglia aveva ricevuto importanti riconoscimenti

rotariani. Socio del Rotary Club Forlì dal 1963, era inoltre membro onorario di quelli di Milano-Aquileia e di Treviglio-Pianura Bergamasca. Sulla lotta alla poliomielite e sul contributo di Ravaglia, di recente è stato pubblicato il libro "Vincere la polio. La vera storia" scritto dal medico forlivese Salvatore Ricca Rosellini. A livello professionale l'ingegnere si è distinto per l'impegno nel campo della pianificazione territoriale, delle metodologie di sviluppo e delle grandi infrastrutture.

Si occupò alla fine degli anni Sessanta del progetto di restauro di palazzo Serughi, sede della Camera di Commercio di Forlì, e nel 1970 propose un piano di collegamento ferroviario Forlì-Ravenna per lo sviluppo industriale del territorio. Fra i prestigiosi incarichi ricevuti si ricordano quello di consulente del Congresso di Stato e del Dicastero dei lavori pubblici della Repubblica di San Marino dal 1970 al 1973 e la delega alla conferenza Onu sull'ambiente a Stoccolma nel 1972. Dal 1975 collaborò per otto anni anche con la Regione Lombardia come consulente per le grandi opere. A livello internazionale realizzò il progetto esecutivo dell'Aeroporto intercontinentale di Agadir in Marocco e intrattenne rapporti con il Governo somalo in merito al piano urbanistico di Mogadiscio. Nel 1992 ottenne dal Ministero degli Esteri la direzione scientifica del progetto "Restauro architettura italiana in Argentina 1860/1920", iniziativa che ricevette l'Alto patronato del Presidente della Repubblica italiana.

Nel 1993 Ravaglia fondò la Società Italia-Argentina a Roma e nel 1997 la Fondazione intitolata al forlimpopolese Emilio Rosetti, di cui divenne presidente. Progettista di alcune chiese, fra cui quella di Santo Spirito a Forlimpopoli, l'ultima opera a cui si dedicò fu la chiesa di San Francesco ad Imola. Partecipò pure alla prima conferenza mondiale del turismo a Vancouver nel 1988 e fondò l'Ong "Nuovi spazi al Servire".

redazione ForlìToday, 26/01/2017

<http://www.forlityday.it/cronaca/addio-a-luciano-ravaglia-pioniere-della-lotta-alla-poliomielite-nel-mondo.html>

Muore l'ingegner Luciano Ravaglia colonna del Rotary

Nato a Forlimpopoli nel 1923, fu protagonista nella lotta mondiale alla poliomielite

FORLIMPOPOLI
L'ingegner Luciano Ravaglia, figura storica del Rotary forlivese ma noto anche in tutto il mondo, è morto ieri all'Hospice di Dovadola all'età di 93 anni.

Nato a Forlimpopoli il 13 dicembre 1923 era conosciuto anche in ambito internazionale per la sua attività professionale e filantropica. Basti pensare al suo ruolo, in seno al Rotary, come nella battaglia contro la poliomielite nel mondo.

E' proprio grazie a lui e a Sergio Mulitsch di Palmenberg del club di Treviglio, che nel 1985 fu lanciato il programma internazionale "Polio Plus" che ha praticamente debellato la malattia a livello mondiale grazie ad una gigantesca campagna di vaccinazione e prevenzione. Proprio per questo impegno Ravaglia nel 2015, in una cerimonia a Palazzo Albicini a Forlì, ricevette il "Regional Service Award for a Polio-free World". «Ricorderemo per sempre il suo impegno - sottolinea il presidente del Rotary Club Forlì, Fabio Fabbri - e per quello che ha significato per milioni di bambini che si sono visti salvare la vita». Sul contributo di Ravaglia contro la malattia il medico forlivese Salvatore Ricca Rosellini ha dato alle stampe di recente il libro "Vincere la polio. La vera storia".

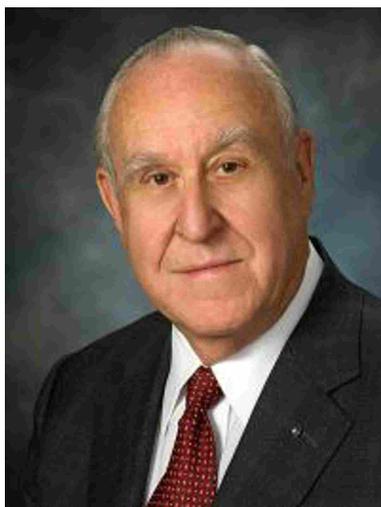
Dal punto di vista strettamente professionale Ravaglia si occupò alla fine degli anni Sessanta del restauro di Palazzo Serughi, sede della Camera di commercio di Forlì; fu consulente del Congresso di Stato e del Dicastero dei lavori pubblici della Repubblica di San Marino dal 1970 al 1973 e delegato alla conferenza Onu sull'ambiente a Stoccolma nel 1972. Dal 1975 collaborò per otto anni anche con la Regione Lombardia come consulente per le grandi opere. Realizzò il progetto esecutivo dell'aeroporto intercontinentale di Agadir in Marocco ed ebbe rapporti con il Governo somalo in merito sul piano urbanistico di Mogadiscio. Nel 1993 fondò la Società Italia-Argentina a Roma e nel 1997 la Fondazione intitolata al forlimpopolese Emilio Rosetti.



L'ingegner Luciano Ravaglia

CORRIERE ROMAGNA 27/1/17

CORRIERE ROMAGNA



John F. Germ

John F. Germ

Presidente Rotary Club International – 2016/2017

Il Rotary al Servizio dell'Umanità

“Ora è il momento di fare leva sui nostri successi: mentre ci accingiamo a completare l'opera di eradicazione della polio e catapultare il Rotary in avanti ed essere una forza ancora maggiore nel fare del bene nel mondo”.

PROFILO DEL PRESIDENTE

Cinquant'anni dopo aver atterrato per l'ultima volta l'aereo militare C-124 come capitano dell'aeronautica degli U.S.A., trasportando truppe e rifornimenti in Vietnam, John F. Germ si considera un pilota navigatore del Rotary, tracciando il percorso verso un futuro brillante. John si è posto l'obiettivo di condurre gli affari del Rotary come un'azienda, facendo leva sulla sua esperienza professionale di presidente e CEO di un'azienda d'ingegneria e puntando l'attenzione sul servizio inteso come potente elemento d'ispirazione per la nuova generazione di soci impegnati nel sociale. “Dobbiamo impegnarci maggiormente per promuovere la nostra causa. È questa la sfida che ci attende, ma non per questo lo considero un problema. Io non credo nei problemi – lo credo nelle opportunità”. Germ, socio del Rotary Club di Chattanooga, Tennessee, USA, è il presidente del Rotary International per il 2016/2017.



Terminate le feste, ricominciano le attività del Gruppo Consorti



Il primo appuntamento, nel nuovo anno, è stato lunedì 9 gennaio quando è ripartito il nostro Cineforum con il film Suffragette, interpretato dalla bravissima Meryl Streep.

C'è voluto quasi un anno di richieste e trattative con alcuni soci del Club ma alla fine ci siamo riuscite: ed infatti eravamo numerosissime, venerdì 20 gennaio, alla conviviale del Rotary dove ospite graditissimo (nonché, diciamo, gran bel figliolo!) c'era il noto nutrizionista Marco Bianchi.

Un ringraziamento particolare da parte nostra a Maurizio Zappatore e Maurizio Tortolone che hanno assecondato, da subito, la nostra richiesta di portare a Cesena questo graditissimo personaggio.

Ma non finisce qui!

Infatti, il Consiglio del Gruppo Consorti si è già riunito per organizzare i prossimi eventi di questa annata rotariana sperando di avere, sempre, una vostra così numerosa partecipazione .

Non perdetevi quindi la Festa di Carnevale del Rotary, il 17 febbraio, dove vi attendono delle simpatiche sorprese e se volete partecipare ad un evento indimenticabile vi anticipo, già da ora, di non prendere impegni per la fine di marzo ! ...segue.

di **Monica Cantori**

Il presente bollettino risulta ancora in versione parziale e studiato nell'ottica di miglioramento ed ampliamento della comunicazione del **Rotary Club Cesena**.

I bollettini a seguire saranno più completi e probabilmente, per un breve periodo, ancora soggetti a cambiamento per cercare di dare il migliore servizio possibile, accogliendo anche eventuali suggerimenti, a tutti i soci del Club.

Della cena con lo chef **Marco Bianchi** al ristorante Club House dello Stadio Orogel - Dino Manuzzi sono state selezionate, per brevità di spazio nel presente Bollettino, solo alcune delle numerose e belle foto che il socio del Club, **Franco Pieri**, ha realizzato.

Colgo l'occasione per ringraziare **Domenico Scarpellini**, **Pier Luigi Pagliarani**, il **Gruppo Consorti** ed in particolare **Monica Cantori**, **Franco Pieri** e **Umberto Selleri** per il prezioso contributo nella realizzazione del presente Bollettino.

Maurizio



Maurizio Cappellini

SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE

Presidente del Club

Domenico Scarpellini

Indirizzo di posta elettronica:

domenico.scarpellini@formercato.it

Cell.: 348.2716383

Segretario

Moreni Pirini

Indirizzo di posta elettronica:

pirinim.studioprisma@gmail.com

Cell.: 335.6552004

Prefetto

Enrico Ghirotti

Indirizzo di posta elettronica:

avv.enricoghirotti@studiolegaleghirotti.it

Cell.: 347.8119810

Tesoriere

Antonio Deflorian

Indirizzo di posta elettronica:

info@studiodeflorian.com

Cell.: 348.3810341

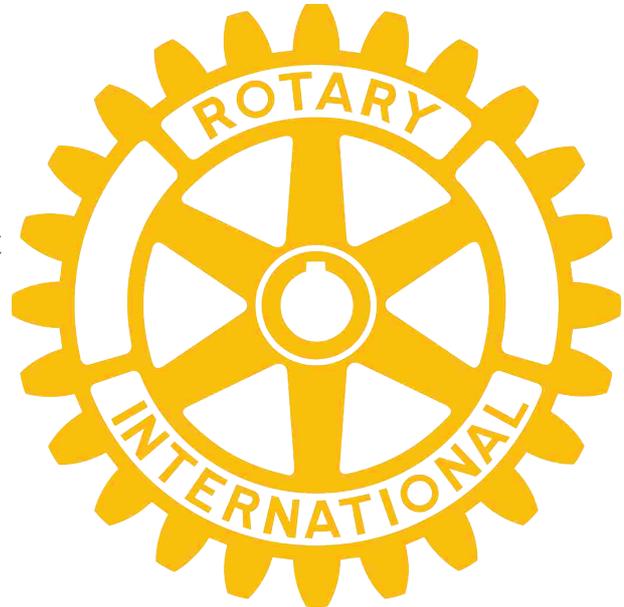
Responsabile comunicazione e Bollettino

Maurizio Cappellini

Indirizzo di posta elettronica:

maurizio.cappellini@alice.it

Cell: 340.3459424



**Bollettino d'informazione
rotariana e cultura
riservato ai soci**

Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Cesena, né i legali rappresentanti del Rotary Club Cesena, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Cesena non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.